

Intitolate ad Assisi due piazze ad agenti caduti

Oggi, ad Assisi (Perugia) Il capo della Polizia Lamberto Giannini ha partecipato a due distinte cerimonie in cui sono state intitolate due piazze; una presso la frazione di Santa Maria degli Angeli, dedicata a Luca Benincasa, assistente di Polizia ucciso durante il servizio il 22 marzo 2002 da una banda di rapinatori in fuga mentre si trovava sul raccordo Perugia-Bettolle; l'altra in frazione Palazzo, dedicata agli agenti delle scorte dei magistrati Falcone e Borsellino: Antonio Montinaro, Rocco Dicillo, Vito Schifani, Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina, Claudio Traina.

La giornata commemorativa è cominciata nella sede del comune di Assisi, qui erano presenti il capo della Polizia, il prefetto di Perugia Armando Gradone, il questore Giuseppe Bellassai, il sindaco di Assisi Stefania Proietti, il vescovo della diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino e Foligno, monsignor Domenico Sorrentino, alcuni parenti delle vittime delle stragi di via D'Amelio e di Capaci, i parenti dell'assistente della Polizia di Stato, Luca Benincasa e le autorità civili, militari e religiose.

Il sindaco ha consegnato al prefetto Giannini un fermacarte d'argento con lo stemma araldico della città serafica e lo ha invitato ad apporre la propria firma nel libro d'onore della città.

Le autorità hanno poi preso posto nella sala della Conciliazione del comune dove è stato proiettato un toccante video in ricordo dei caduti della Polizia di Stato.

Si sono poi alternati gli interventi del Sindaco della città, del questore di Perugia, di Tommaso Catalano (fratello di Agostino) e di Brizio Montinaro (fratello di Antonio), in rappresentanza dei familiari dei caduti nelle stragi di mafia e del prefetto di Perugia.

A chiusura dell'evento il Capo della Polizia nel suo intervento ha detto: "Sono colpito ed emozionato dalle parole di chi ha sentito sulla propria carne queste tragedie. Le mie parole sono di gratitudine, verso chi ha perso la vita nell'adempimento del proprio dovere ed alla città di Assisi che è ospite di questa importante commemorazione. I nostri caduti - ha continuato il prefetto Giannini- camminano sempre al nostro fianco, nei momenti di difficoltà come questo, a causa della guerra, della pandemia, ma anche quando siamo chiamati a prendere decisioni difficili o ad affrontare servizi particolarmente impegnativi, sono la nostra stella polare e il loro esempio ci aiuta ad operare con coraggio e a prendere le decisioni giuste. Momenti come questi - ha concluso di direttore generale della Pubblica Sicurezza -servono a mantenere viva la fiamma del ricordo, fiamma che non deve mai cessare di ardere."

Dopo la cerimonia in Comune, le celebrazioni sono proseguite nelle frazioni di Santa Maria degli Angeli e di Palazzo con l'intitolazione delle due piazze agli agenti assassinati.

11/05/2022